

# ITALIA NOVA

SETTIMANALE INDIPENDENTE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
VIA CERRITO, 333 - Casella Postale, 560

- Non si restituiscono i manoscritti -  
- Non si tiene conto degli anonimi -

Br. Biblioteca Nacional  
18 de Julio y Irujo  
Ciudad



Organo degli Italiani Fidenti nella Patria  
nel RE e nel Governo

Direttore responsabile: Tenente degli Alpi  
FERNANDO CHIAPPINI

Abbonamento GRATIS - Esce i Giovedì

INSERZIONI  
Prezzi da convenirsi

## Mantenendo una promessa a "El Dia"

Mantenendo la promessa fattavi nel numero antecedente, eccomi a voi, mio non caro e meno ancora egregio signore.

Essendo a me ben nota la vostra cocciutaggine—del resto, chi non la conosce?—ero quasi certo che il mio sereno e saggio ammonimento sarebbe caduto nel vuoto, tanto più che voi, un colosso, non vi sareste degnato di prendere in considerazione quanto emanava da un fanciullo, che ben potrebbe essere il vostro David...

E sapete perché?... per il semplice fatto che mi assista la ragione. O dunque, sentite:

Da questo momento io mi schiero risolutamente contro di voi, senza malaneria ma anche senza titubanza alcuna e prendo posizione sulla breccia periodistica disposto alla lotta e, mettendo in pratica il mio proposito, già in questo numero ed in cronaca a parte, vi sparo le prime cartucce...

So bene che siete potente ed agguerrito, ma eccite, anziché intimidirmi, mi eccita vieppiù alla lotta. So anche che qui a Montevideo tutto segue il corso del vostro volere poiché, sotto una maschera mal ricoperta di libertà, siete invece il più tiranno dell'Orbe e, fra gli stessi seguaci vostri: guai a chi non si piega alle vostre imposizioni, povero di colui che osò ribellarsi alla vostra volontà!

Di questo potrebbe essere qualcosa il Signor Giulio M. Sosa, una pecorella staccata dal vostro ovile e condotta a quel che avete invocato tutti i fulmini del Cielo che, come i raggi dell'asino, non sono giunti a loro destinazione.

Ma io sappiate, ed imprimevelo bene nella mente: non vi temo, ne temo le vostre rappresaglie!

Anzitutto vi prego credere che se mi occupo di voi, non lo faccio con animo di discutere le vostre ciarle avvelenate alle quali non posso dare valore alcuno, perché le considero come le grida dell'impotente che impreca contro la natura, ed anche perché, mentre voi fate delle chiacchiere e seminate la discordia nel vostro paese, incamminando verso orizzonti non troppo chiari ove potrebbe sorprendervi una brutta aurora; S. E. Mussolini scrive invece, a caratteri indelebili, pagine d'oro nella Storia italiana e del mondo, incamminando l'Italia verso più gloriose e sconfinati orizzonti!

Come vedete, la differenza fra i due non potrebbe essere maggiore, e di lì che in non possa prendere sul serio le vostre sferzate e premeditate menzogne!

Quanto vi dice ora, altro non è che una specie di "tiro di assaggio". Il buono verrà, stane pur certo, in seguito, ogni qualvolta oserete scrivere ed ospitare nel vostro giornale, notizie diffamanti l'Italia, il RE, la Casa Savoia e S. E. Benito Mussolini.

Siccome però non ho l'animo di attaccare brighe, ma solo mi dispongo a ritorcere le offese; prima di ingaggiare una vera e propria battaglia con voi, giornalistica si capisce, desidero farvi, non più un ammonimento, ma una osservazione: nel criticare con frasi tutt'altro che lusinghiere e che, io sappia, non figurano nel galateo, l'operato del Fascismo e la personalità del Duce, al quale affibbiaste sempre ogni sorta di aggettivi poco edificanti: non vi passò mai per la mente che Egli è il Capo del Governo di una nazione forte di ben 42 milioni di abitanti, che ha dimostrato chiaramente di non tollerare offese da

chicchiesia, e che è custode geloso della dignità nazionale e dei suoi sudditi sparsi nel resto del mondo?...

Pensateci su e riflettetevi bene... Io intanto, come Pier Capponi, vi dico: "Che se in avvenire suonerete le vostre trombe, darò pur io nelle mie campane!..."

ITALIA NOVA.

## Gli italiani all'estero e il fuoruscitismo in un elevato discorso di Delcroix.

A Beausoleil, presso Montecarlo, ebbe luogo al primo di marzo una solenne manifestazione d'italianità in occasione dell'inaugurazione del capillarizzato della sezione italiana dei mutilati.

Fu oratore ufficiale della cerimonia il grande mutilato Carlo Delcroix che i nostri lettori ben ricordano per l'altissima eloquenza con cui fece tra noi la sua propaganda per i mutilati di guerra lasciando un'impressione inescandibile di commovente intensità.

Carlo Delcroix in quel discorso ha tratteggiato poderosamente le figure dei fuorusciti e rimproverato all'estero e crediamo opportuno, per ragioni ovvie riprodurre qui le sue parole. Parlando ai mutilati, Delcroix diceva:

"Voi sarete i veri missionari della patria e nessuno avrà maggiore diritto di ammonire o di perdonare suo nome, perché per virtù vostra il verbo si fece carne e nel petto avete agitata e parata la fucina della verità che tutti debbono accettare; in quello spirito tutti si riconosceranno, i più diversi e i più lontani, anche quelli che un giorno al combattimento per ignoranza, si odiano per incomprensione; e rimarranno stranieri solo quelli che furono perduti all'amore della loro madre, e nemmeno il prezzo del vostro sacrificio li potrà riscattare perché essi non sono più della nostra gente, non hanno più volto né nome e sarà vano per loro ogni rampogna e ogni rimpianto.

"Perché tutti gli eccessi della passione partigiana si possono spiegare se non giustificare, ma in nessun caso deve essere varcato il limite della dignità e della solidarietà di nazione; dentro le mura delle nostre città possiamo dividerci e lottare, ma appena varcata la porta della patria, dobbiamo riscattare il senso della nostra unità di popolo e non far mostra delle interne discordie e tanto meno cercare aiuti e consensi presso chi non potrà che trarne motivo di vantaggio per sé e di scherno per noi.

"Chi continua la fazione oltre i termini sacri finisce per mettersi fuori di ogni legge, perché nella sua lotta non potrà più distinguere gli uomini dalle idee, né separare la parte dalla Nazione; e la sua ingiuria, le sue stesse critiche al regime possono diventare attentati al prestigio e bestemmie al nome della Patria.

"Così, al tempo della grande rivoluzione, quella nobiltà francese che pure aveva dato il suo sangue a cento battaglie, finì per trovarsi alleata ai nemici della Patria nella sua protesta contro le violenze della parte avversa; ma questa esperienza non deve essere stata meditata da coloro che hanno su questo suolo trasportato le loro tende e le loro passioni e apertamente invocano sulle vicende interne del nostro Paese il giudizio altrui, giungendo nel loro forsennato rincorre a diffamare tutto il popolo; ma essi saranno condannati da quanto serbano orgoglio di stirpe e amore di Patria, qualunque sia la loro fede, e finiranno anche per riscuotere indifferenza e disprezzo che rispetti se stessa non può lungamente onorare dei rinnegati.

"Non abbiamo pronunciato queste parole con grande amarezza, perché in questi stessi anni e le molti Stati in lotta politica assunse i più alti toni di violenza, e non per questo gli domini dei partiti soccombenti scesero dai confini per diffamare

## Le Glorie del Fascismo



Oonorevole ITALO CAPANI

Come atto di devozione al Fascismo, l'ITALIA NOVA si onora oggi di adattare la sua prima pagina alla fotografia di una delle più belle e fulgide personalità del medesimo: l'onorevole Italo Capani, Deputato al Parlamento Nazionale e Generale della Milizia Nazionale.

Non che avremo agio di conoscere quando fu di passaggio per Mon-

tevideo, dopo aver compiuto il suo bel segno di amore a B. Aires impalmando la colla e distinta signorina Maria Pittaluga colla quale si era fidanzato prima della guerra, cogliendo l'occasione per inviargli un cordiale ed affettuoso saluto, e gli auguri più fervidi per un avvenire sempre prospero e felice.

la propria gente: ma questo ultimo residuo della nostra passata miseria, di quanto non eravamo né un popolo né una nazione e per ogni nostra vicenda chiedevamo un intervento straniero, ci contrasta, non ci umilia, perché vi troviamo la misura della strada percorsa e vi riconosciamo la vicinanza della meta. Sono le ultime ombre prima del mattino, gli ultimi ritardatari durante la marcia, e come quelli notturni stridono fuggendo dinanzi al giorno.

"Partirò molti ignorano ancora che nella Terra di tutti i prodigi un grande Popolo è risorto e, ingannati da antiche superstizioni e da nuove menzogne, non vedono la sua fronte piena di presagi, non sentono il suo cuore gonfio di fatti; ma noi possiamo affermare che, senza manie incendiarie né propositi aggressivi, noi siamo tra le nazioni più armate di volontà e ardenti di giovinezza, e forse siamo i soli che, avendo ancora aperte le piaghe della più aspra guerra non abbiamo orrore del sacrificio perché ci facciamo del dolore una religione che non conduce a soffrire in letizia e a morire in gloria.

"Taluno irride a nostri pretosi sogni di dominazione e dobbiamo ricordarci che solo gli sterzi barbari potranno mettere a ferro e a fuoco la terra per tentare la parodia del Sacro Impero dietro un Capo che del Divo Cesare aveva soltanto certa debolezza umana; ma noi che siamo i legittimi eredi della dignità e del nome di Roma, abbiamo il culto delle nostre memorie, noi sappiamo che la Storia ha del ricorso, non delle ripetizioni, e la grandezza, che vogliamo, attinge fuori delle antiche forme ogni sua ragione, a un nuovo spirito della romanità vivificato dal Cristianesimo e incarnato dalla Nazione.

"Sembrerà strano udire il nome di grandezza pronunciato con tanta fede da una gente che appena ieri ragionava i suoi termini necessari e ancora oggi lotta per il suo pane; ma nessuno crede alla megalomania che prende i popoli mediocri che vogliono gridare nel delirio le gesta che non sanno compiere nella Storia, e sia ben chiaro che noi sappiamo di

non avere terra bastante per la nostra semenza e chiediamo una foca alla nostra piena di sangue a uno spazio al nostro impeto di vita, ma non soffriamo di invidia, non farfettiamo di usurpazioni e soprattutto abbiamo per antica eredità il senso della misura e l'istinto del diritto.

## TELEGRAMMI

IL NEO SEGRETARIO DEL PARTITO FASCISTA CONFERISCE COL DUCE

L'On. Turati ha concesso un'intervista esclusiva sulla sua futura azione

ROMA 1. — Immediatamente dopo che il Gran Consiglio ebbe approvata la sua nomina a Segretario politico del partito e chiusa la seduta, l'On. Turati ha avuto una prima lunghissima conferenza col presidente del Consiglio.

A brevi ore di distanza da questo primo colloquio l'On. Mussolini conferì un'altra volta col neo Segretario del partito.

Successivamente l'On. Turati ha concesso un'intervista ad un redattore del "Tevere" e di quella disse dei suoi futuri propositi.

"E' necessario, disse l'intervistato, "finire a che la grande massa del popolo nostro si compenetri dello spirito fascista.

"Il programma da seguirsi è semplice: azione silenziosa e costante per giungere al compimento del grande programma che abbraccia il fascismo; necessità di procedere alla preparazione degli uomini per l'organizzazione e la ricostruzione della vita amministrativa delle provincie e dei Comuni".

## ITALIANI:

Mandate i vostri figli alla Scuola italiana!

## Italiani:

Ieri una mano asserlica, commetteva un brutale attentato contro S. E. Benito Mussolini...

La Provvidenza, sempre vigile, non permise che si compiesse il nefario delitto, ed il Cielo protesse l'Uomo creato da Dio, per il bene e la grandezza d'Italia!

ITALIANI!

Esultiamo ed eleviamo i nostri ringraziamenti all'Onnipotente: il nostro glorioso Duce è salvo!

ITALIA NOVA, fremente d'ira per il codardo attentato, ha inviato a Roma il seguente telegramma:

Mussolini. — Roma.

ITALIA NOVA sorta difesa Duce presenta Vostrecellenza devoto omaggio scampato pericolo.

MESSAGGIO DEL NUOVO SEGRETARIO

ROMA 1. — L'on. Turati nell'assumere la nuova altissima carica ha lanciato un messaggio alle fiamme fasciste.

Dopo aver rivolto un deferente saluto al Segretario uscente, del quale esalta l'opera compiuta a vantaggio del fascismo, l'on. Turati termina dicendo che il fascismo manterrà la sua linea d'irrisolvibile intransigenza con gli oppositori, come già fece l'on. Farinacci, ma che questa intransigenza dovrà rivolgersi soprattutto verso sé stesso.

"Settecentomila fascisti, conclude il messaggio, sentono che quest'ora dev'essere fatta d'opportunità di generali pronti agli scontri che malgrado e che sono destinati a forgiare la nuova storia della Nazione".

NEOVA IMPORTANTISSIMA ADESIONE AL FASCISMO

ROMA 1. — Il Fascismo ha avuto una nuova adesione che, mentre viene a rafforzare in modo tangibile l'ossatura, dimostra che il consenso che circonda il regime sia ormai universale e tale da poter considerare tutta l'Italia come un'enorme massa pulsante di vivente azione fascista.

La Confederazione Bancaria, associazione che comprende tutti i massimi istituti finanziari nostri e che rappresenta un'imponentissimo capitale capace di concorrere al massimo sviluppo industriale ed economico della nazione, ha dato la sua adesione alle Corporazioni Nazionali.

Tutti i giornali e l'opinione pubblica, commentando, in forma entusiastica, questa significantissima adesione al regime.

DE PINEDO PROVA UN NUOVO MOTORE ITALIANO

Il nuovo motore permetterà dei voli di ventiquattro ore

ROMA, 2. — L'eroe del Volo sopra tre continenti, marchese De Pinedo, sta provando un nuovo motore "Isotta Fraschini", col quale ha in animo di compiere prossimamente il grande raid attorno al mondo.

Il nuovo motore ha dato dei risultati magnifici tali da sorpassare ogni aspettativa più rosea.

Secondo le notizie che si sono potute ottenere dallo stesso Colonnello De Pinedo saranno possibili dei voli dello scalo della durata di ventiquattro ore.

Il Colonnello De Pinedo, ch'è tutto assorbito nei preparativi della grandiosa impresa, non ha ancora fissato la data di partenza.

NUOVA COMPAGNIA D'OPERETTE

MILANO, 2. — Vi trasmetto una notizia che costituisce una primizia importante in quanto che non è ancora di dominio pubblico.

Carlo Lombardo ha assorbito tutta la produzione operettistica della Editoria Sonzogno, che comprende lavori dei migliori maestri italiani e stranieri, che faceva rappresentare dalla "Gaudiosa".

Col suoi elementi formerà, nel prossimo 1927, una grandiosa compagnia che avrà per base l'applausita prima attrice Irene Lideba, la beniamina del pubblico di Buenos

Aires, con la quale farà una grande "tournee" nel Sud America.

UN INESPICABILE FENOMENO SI RIPETE PER LA QUARTA VOLTA.

Una signorina presenta le stigmate sanguinose e versa lacrime di sangue.

ROMA, 3. — Cosenza assiste per la quarta volta al ripetersi d'un curiosissimo fenomeno del quale non esiste memoria negli annali della scienza, che sveglia un interesse grandissimo.

La signorina Elena Aiello di 29 anni, abitante a Montalto Orfano, da quattro anni regolarmente, presenta, nel periodo pasquale, il fenomeno delle stigmate, fenomeno che l'accentua di intensità nella settimana di passione.

Le mani e le ginocchia della giovane presentano dei lividi e vada sanguine.

Durante la traspirazione sanguigna l'Aiello cade in un'estasi che dura press'a poco due o tre ore.

Quest'anno la signorina ha anche sparse delle lagrime di sangue, fenomeno che non si verificò negli anni scorsi.

UN'ALLEANZA ITALO-ROMENA

ROMA, 3. — Il "Popolo d'Italia" pubblica la notizia di un prossimo viaggio del sig. Averescu in Italia.

Secondo notizie di fonte romana egli avrebbe in animo di atteggiare un'alleanza italo-romena.

PEL MONUMENTO A S. FRANCESCO

ROMA, 3. — Si assicura da Milano che l'on. Mussolini assisterà alla cerimonia della posa della prima pietra per il monumento a S. Francesco d'Assisi, cerimonia che avrà luogo nel pomeriggio.

Fascisti, serriamo le file!...

Fascisti!...

E giunto il momento, in cui è necessario dare un mirabile esempio di disciplina, che è la legge basilica del Fascismo.

Alla campagna aleale od infamante che, a base di bugie mal ricoperte e di verità trafugate in luride frasi, si fa centro di noi e l'opera saggia di S. E. Benito Mussolini, noi dobbiamo opporre serena, tenace resistenza.

Siccome la campagna che fanno i nostri avversari ha per scopo di influire sulle oneste masse degli italiani dispersi al di qua dell'Atlantico, perché imprechino contro la patria lontana; noi fascisti abbiamo il dovere di controffendere con la nostra propaganda fatta a mezzo di libri, opuscoli e conferenze, tanto in italiano come in spagnolo, specie nelle ricorrenze patrie, atti a smascherare i pericoli ed i rinnegati degeneri!...

Fascisti!...

Per far ciò ed ottenere un risultato positivo dalla nostra propaganda, è necessario anzitutto che, nel bacno nome della Patria uniamo i

nostrî sforzi e cessiono una buona volta i malintesi fra di noi.  
 Non due sessioni del Fascio debbono esistere in Montevideo, ma una sola, numerosa, compatta, salda e ben disciplinata.  
 Eleviamo il nostro pensiero al Duce che ci osserva severamente per lo spettacolo poco edificante che diamo ai nostri avversari, i quali giacciono immancabilmente nei vedrai divisi.  
 Si sacrificino una buona volta, nei ricordo delle eroiche TREDICI CAMICIE NERE cadute in oltraggio della Patria, le sfrenate ambizioni di volere figurare e facciamo sì, che la ricorrenza del natalizio della Città Eterna, ci trovi stretti da un fitto abbraccio.

Fascisti!...  
 Ritiriamoci dunque compatti! In un solo Fascio, quello ufficialmente riconosciuto dal nostro Regio Governo e, colle mani tene romaneamente intorno al suo bel gariboldino, rianoviamo il giuramento di fedeltà e di obbedienza al Duce, e giuriamo anche di essere pronti ora e sempre ed in ogni circostanza a cooperare per la grandezza della nostra patria immortale che tutti ci vivifichiamo. Tutti! Anche coloro che la odiano perché la temono!...

E sia il Fascio di Montevideo, non una associazione spastica ed assolutamente negativa, come lo fu sempre ed in ogni circostanza per il passato, che brillò ognora per la sua assenza là ove avrebbe dovuto occupare il primo posto, e che fu appunto il motivo dell'attuale secessione; ma sia invece, in seno alla nostra colonia, il fedele portavoce dell'opera grandiosa restauratrice del Fascismo e, quale fiamma eccitatrice viva in noi e ci unisca in un solo fascio con un solo sforzo ed un solo ideale: quello di lottare rinfiammato perché l'Italia possa essere considerata con ammirazione ed ammirazione dalle genti!...

Fascisti!...  
 In certa occasione, S. E. Mussolini ebbe a dire: "Non esultate disisti nella Colonia, ma piuttosto sanatevi".  
 Ebbene: a noi, fratelli nel sangue e nella passione, il compito di disperdere le vanaglorie della bleca insana, di far brillare la verità agli occhi dei ciechi, ed insculare nei cuori del poverdimostrato e di spirito, tutta la grandiosità dell'opera restauratrice del Fascismo!...  
 A noi il compito arduo, ma altamente bello, di ricominciare, possibilmente, nella nostra convinta parola, nella retta via i travistati e far sì che più non latrino labbra italiane le vomitate parole della rinnegazione; e facciamo con l'esempio, che diamo gli occhiali stranieri, come già i pagani cristiani delle catacombe: "Guardate come si amano".

Fascisti!...  
 L'ora del dovere è suonata!...

### Italiani, non leggete più

#### "El Dia"

Connazionali!  
 Sebbene il giornale dell'Orco si sciamani per darci ad intendere che il "battilismo" sia unico dell'Italia, voi non dovete prestar fede a simile sfacciatata menzogna, inquantoché non dovreste ignorare da che pulpito viene la predica e quando volano agli Bastie e Ordede, abbia continuamente riversato sull'Italia e sulle cose nostre.  
 Contro tali fatti, di pubblica notorietà, sarebbe una colpa grave tacere e, più ancora, non reagire, per dimostrare che gli Italiani non intendono di essere presi in giro assolutamente da nessuno né, molto meno, servire di sgabello alle mire politiche del "Tata Viojo" della via Mercedes.

Quindi la necessità di dare al fascismo un giornale, e a chi per noi, una buona dotazione energica e dignitosa quale si conviene a persone educate e cioè di negare ogni appoggio morale e materiale al "El Dia", non preoccupandosi affatto di lui come se più non esistesse. Poiché ciò la nostra colonia che al resto, a cuciarlo come si conviene, ci penseremo noi.  
 Così facendo, gli Italiani, infliggerebbero una severa e dura lezione a don Peppe, il quale dovrebbe riconoscere a proprie spese che la moralità dei nostri connazionali è ben diversa da quello che lui ha creduto fin ora e, per cocciato, autoritario e tiranno che sia, si vedrebbe obbligato, pur trangucciando amaro, a... far macchina indietro.

E' possibile che la nostra colonia contribuisca col proprio denaro ad ingrossare le arcaie di chi continuamente combatte il nostro sistema di governo ed i nostri uomini di Stato?  
 E' possibile che si siano ancora dei connazionali che si abbandonano a simili "El Dia" giornali?  
 Sì, pur troppo e disgraziatamente, sì!

Vi sono degli Italiani, e quel che è peggio, alcuni di essi insigniti di onorificenze italiane e che hanno anche una certa rappresentanza in seno alla nostra colonia, che danno annualmente al giornale dell'Orco molte migliaia di pesos, colle quali invece potrebbero sostenere e diffondere un quotidiano italiano.

Ebbene, connazionali! questo stato di cose deve finalmente cessare. Non è possibile tollerare più oltre, ed i connazionali, non insorgere e reagire contro il nostro calunniatore!

In quanto a voi, sino dal nostro avvento, crediamo di trovarci schierati in ordine di battaglia: in quanto a voi o Italiani; chi realmente ama l'Italia, chi abbia saputo apprezzare ed apprezzarsi al giornale immensamente grande svolta dal Fascismo, chi si senta ferito nella sua dignità nazionale e chi infine senta la giusta irritazione prodotta dalla diffamazione fatta, e che sta facendo contro di noi l'organo bastardo, bandiera per sempre dalla propria casa "El Dia", ed in avvenire più non dei neppure di un solo sguardo.

L'italiano che si proceda, farà opera eminentemente italiana.  
 Convenzionalmente esistono in Montevideo alcuni giornali tanto e più impetuosi e bellici del battilismo, il più ferace, acerrimo e sleale nemico dell'Italia.

Infatti: chi fu che fecit una atroce campagna contro l'Italia ed il suo Augusto Sovrano, quando venne S. A. R. il Principe Amedeo?... "El Dia".  
 Chi fu, che criticò in forma non troppo battagliera la venuta della missione Gurrati?... "El Dia".  
 Chi fu, che riversò tutta la sua sua imputazione bile contro S. A. Reale Impero di Savoia Principe di Piemonte quando venne a Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".

Chi fu, che in occasione del Tedesim celebrato in questa capitale in omaggio alla memoria della defunta Regina Margherita, si mostrò contrario a esso Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".  
 Chi fu, che in occasione del Tedesim celebrato in questa capitale in omaggio alla memoria della defunta Regina Margherita, si mostrò contrario a esso Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".

Chi fu, che in occasione del Tedesim celebrato in questa capitale in omaggio alla memoria della defunta Regina Margherita, si mostrò contrario a esso Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".  
 Chi fu, che in occasione del Tedesim celebrato in questa capitale in omaggio alla memoria della defunta Regina Margherita, si mostrò contrario a esso Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".

Chi fu, che in occasione del Tedesim celebrato in questa capitale in omaggio alla memoria della defunta Regina Margherita, si mostrò contrario a esso Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".  
 Chi fu, che in occasione del Tedesim celebrato in questa capitale in omaggio alla memoria della defunta Regina Margherita, si mostrò contrario a esso Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".

Chi fu, che in occasione del Tedesim celebrato in questa capitale in omaggio alla memoria della defunta Regina Margherita, si mostrò contrario a esso Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".  
 Chi fu, che in occasione del Tedesim celebrato in questa capitale in omaggio alla memoria della defunta Regina Margherita, si mostrò contrario a esso Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".

Chi fu, che in occasione del Tedesim celebrato in questa capitale in omaggio alla memoria della defunta Regina Margherita, si mostrò contrario a esso Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".  
 Chi fu, che in occasione del Tedesim celebrato in questa capitale in omaggio alla memoria della defunta Regina Margherita, si mostrò contrario a esso Montevideo sul quale a Casa Savoia disse un sacco di grossolane insolenze?... "El Dia".

## VOCI AMICHE



Rev. Padre Stefano da Rialto

Ecco la prima voce amica che viene a rafforzare la nostra fede, nella campagna che abbiamo intrapreso, nel nome di Hé e Patria!  
 Proviamo oggi da un pio Missionario Cappuccino, italianissimo quanto mai, quindi di inimitabile valore e che noi, consideriamo come un talismano.

Nel ringraziare a Chi, nell'ammarezza della lotta giornalistica, ci conforta con una dolce parola, riproduciamo con orgoglio la lettera inviata:

"Montevideo, 6 Aprile 1926."  
 "Stimatissimo Direttore del periodico ITALIA NOVA."  
 "Ho letto con piacere il primo numero del suo periodico, e spero che l'articolo su S. Francesco, ecc. Che il Signore benedica Lei e tutti quelli che cooperano per lo stabilimento e diffusione del nuovo periodico chiamato a far conoscere all'estero la nostra cara Italia, le sue bellezze naturali, la sua organizzazione attuale, i suoi geni e le loro produzioni scientifiche, letterarie ed artistiche."  
 "Grado sottoscriverei sul affino."  
 "Padre Stefano Da Rialto, Missionario Cappuccino."

ve e di sfrontate caluniose menzogne?... "El Dia".  
 Chi fu e chi è, che sempre opitato ed ospita nelle sue colonne tutto quanto di sconcio e di infamante scrissero e scrivono contro l'Italia, il Hé e S. E. Benito Mussolini?... "El Dia", sempre il fangoso "El Dia".

Non vi lasciate convincere dal piagnucolo del lupo vestito da agnello. Rigettate con sdegno chiunque intenti persuadervi sulla bontà della dottrina del furbanaccio di Giuseppe Bastie y Ordede e:  
 VOTATE PUR PER CHI VOLETE MA NON GIAMMAI PER IL BATTILISMO!!!

### Al gruppo antifascista di Montevideo

Se realmente siete Italiani come dicit, non ci meraviglia la vostra indigenza condotta perché vi consociamo bene e sappiamo che siete capaci di tutto, meno che di fare cose buone.

Vi conosceremo in altri tempi, quando da poco avevamo abbandonato le trincee dolorose e, carichi di gloria, tornammo in seno alla famiglia.

Che facete voi allora?... Doloroso per noi e vergognoso per voi ricordarli!...

Voi, gente senza anima e senza cuore; voi gente senza dignità e privi di coscienza, volete imbrattare di fango quella gloria, volevate trascinare alla rovina la nostra patria e, di una Italia vittoriosa, farne uno scempio infame!...

Venno il periodo dell'occupazione delle fabbriche e, cosa ne facete voi, perché non sapete mantenervi sulle posizioni bene o male conquistate? Perché nel vostro animo non si agita nessun sentimento buono, e perché invece di farlo progredire, le avviavate alla rovina, e con esse avete irrimediabilmente travolto nell'abissi anche la Patria nostra.

In quell'epoca, voi scerzavate da uno all'altro estremo della penisola come tanti maniadieri; oltraggiavate i mutilati e gli invalidi di guerra, colpevoli ai vostri occhi di aver dato un po' delle loro carni per la grandezza d'Italia, insultavate i vecchi e le donne che si opponevano ai vostri voleri. Il disrispetto, il disordine e il terrore, imponevano ovunque, minacciosi, travolgenti.

Per allora che insozza il Fascismo? Tremila eroiche Camicie Nere caddero barbaramente trucidate dai vostri pugnali assassini, che il più delle volte colavano a tradimento

## In giro per L'Italia

MIGLIORAMENTO DELLA RAZZA BOVINA IN CIENNAICA  
 ROMA. — Allo scopo di migliorare la razza bovina il Governo della Ciencaia ha, con recente provvedimento, stanziato un nuovo fondo di trentamila lire a favore dell'ufficio agrario della colonia.

7 MILIONI DI PASSIVO NEL FALIMENTO DI UNA FABBRICA FIORENTINA  
 FIRENZE. — Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Santini di Siena, industriale in cappelli di paglia. Le cause che hanno determinato il fallimento sono da ricercare in operazioni disastrose e qualche volta pericolose. Corre voce che il titolare della ditta si sia da qualche giorno allontanato dalla sua residenza. In qualsiasi altra ipotesi l'insolvenza delle notevoli ripartizioni nelle industrie cittadine.

NELL'UNIVERSITA' FIORENTINA  
 FIRENZE. — Nella R. Università, la facoltà medica, riunitasi, ha chiamato a sostituire il defunto prof. Pellizzari il prof. Cappelli, allievo del professore stesso ed attualmente direttore della clinica di Torino. Il prof. Cappelli assumerà la direzione della clinica con il nuovo anno accademico.

ARRESTATO MENTRE DISTRIBUISCE MANIFESTI SOVVERSIVI  
 TRIESTE. — Al cinematografo "Venezia" è stato arrestato un individuo mentre col favore dell'oscurità distribuiva manifesti sovversivi. Accompagnato al Commissariato egli disse di chiamarsi Francesco Abrasovich, di anni 20, da Trieste. Indossava un pacco di manifesti. Fu deferito alla autorità giudiziaria.

ALLARME FRENESIA DI GIOCATORI ATTORNO AL MONACO DI S. FERDINANDO  
 FOGGIA. — Dopo le clamorose vicende della ruota di Napoli cresce in modo ormai allarmante la frenesia dei giocatori che sperano per mezzo dei numeri del monaco Ignazio Torraca di San Ferdinando di Puglia, di diventare altrettanti Morgan. E non soltanto fra i giocatori italiani, ma anche dell'estero. Al Monaco sono pervenute oltre tremila telegrammi, espresse raccomandazioni, lettere ordinarie. E da notare intanto il discorso che il monaco ha ripetutamente fatto agli intervistatori. "O il Governo — egli ha detto — dà alla mia San Ferdinando di Puglia il contributo per la pubblica tramvia elettrica che la unisce al vicino scalo ferroviario di Trinitapoli, o il Governo darà contante il medesimo contributo attraverso le immancabili vincite al lotto".

LA VALORIZZAZIONE DI TRIPOLI COME STAZIONE CLIMATICA INVERNALE  
 ROMA. — Nel giorno scorso è stata annunciata l'iniziativa della Confederazione fascista degli enti autarchici — sezione comuni di cura — della valorizzazione di Tripoli come stazione climatica invernale. L'iniziativa ha avuto già l'approvazione in via del massima prof. Devoto, della regia università di Milano. Ora si sta organizzando un primo convegno medico climatologico a Tripoli per la sanzione scientifica dell'iniziativa. In attuazione potrà dare ai nuovi sviluppo di proprietà alla già fiorente nostra città mediterranea. Il convegno avrà probabilmente luogo verso la metà di Aprile.

CINQUEMILA LIRE DELLE OPERE PIE TORINESI PER IL RINNOVAMENTO A CESARE BATTI-  
 TORINO. — La Giunta dell'Isti-

AL LETTORI  
 ITALIA NOVA viene distribuita «Gratis», a scopo di propaganda e di maggiore diffusione. Essa nulla chiede, essa nulla pretende. Chi la riceve non è tenuto a pagamento alcuno.

iccome però la sua tiratura, costa fior di quattrini; gli italiani che approvano la sua condotta e la campagna che fa in favore dell'Italia e del suo attuale governo, possono prestarle aiuto inviando alla Direzione il loro contributo.

ITALIA NOVA accetterà con entusiasmo anche la più minima offerta, e settimanalmente pubblicherà le iniziali dei generosi donanti.  
 Inviare a: Direzione ITALIA NOVA Casella Postale 560, Montevideo.

LA DIREZIONE.

tuto delle Opere Pie di San Paolo assoldandosi alla commessa ammirazione di tutto il popolo italiano per le nobilissime parole pronunciate alla Camera dal deputato dal Primo Ministro Benito Mussolini, deliberato di concorrere con L. 5.000 alla sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti in Bolzano.

PROPAGANDA RIVOLuzionARIA IN ALTO ADIGE?  
 VERONA. — Sul sequestro di armi sull'altipiano di Latrone di hanno queste precise informazioni assunte al comando della IV Zona che ha organizzato la vasta operazione di polizia mobilitando due Coorte. L'operazione ha potuto accertare nel modo più preciso che i possessori delle armi sequestrate erano stati più volte visitati da emissari provenienti da Monaco di Baviera e che avevano incaricato di fare propaganda rivoluzionaria nelle cosiddette zone tedesche del Trentino alzando così il minaccioso di un prossimo colpo di mano dei pangermanisti dell'Alto Adige. Si ritiene che le armi sequestrate siano una piccolissima parte di quelle che si trovano nascoste in case private, che è impossibile visitare per le nevi; ma l'operazione continua e si prevedono molti altri arresti oltre i 50 già fatti.

SIGILLATURE  
 Sul libro della cancelleria dello Spielberg — scrive Aresse Italia "Tribuna" — Silvio Pellico, n. 100 col numero 103, di Sardegna, traduttore, calligrafo, calligrafo, eccrescente, debole, passo regolare, bocca piccola. Parla italiano, francese, ladino e male il tedesco". Il volto del Pellico appariva colorito a causa della febbre con la quale aveva viaggiato da Venezia in pol. Lo mirino all'arrivo in un sotterraneo, avvertito al muro con un enorme cannone. Schiller fu il primo a infondere fede nell'umanità e dopo Schiller il conte Mitrinsky, il capitano Smrecek e gli altri che il capitano Paulovich fece poi trasferire. Quel diabolico mandò a Vienna allarmanti rapporti, assicurando che i detenuti riuscissero segretamente a corrispondere con amici, accennando al pericolo di un'evadizione. Pellico, a scappato di Cattania, scrisse la meritò davvero e lo stesso capitano Pellico conte S-dalitzki detto invano di sbagliarlo Prima che Paulovich piombasse nella prigioni a fare da agente provocatore e da spia, si era erudito che per indurre d'italiani a tradire amici bastasse solari, farsi dormire male, ricoprire i fatti, nutrirsi in modo miserabile. Cadde ammalato ma non disse nulla di quello morì — ad esempio il conte Orboni, nel 1823 — e ci fu un momento in cui sembrava che Silvio Pellico stesse per seguirlo. Mitezza non era da sperare, il barone Münch dichiarò che per mitigare la condizione degli italiani sarebbe bastato un lavoro: così il misero a sfasciare strada, biancheria sporca in lepede.

Cesce Tomasselli parlando su "Le Vie d'Italia e dell'America Latina" delle "Feste Veneziane" ricorda la celebre regata del 25 giugno 1786 in cui la "Machina" (specie di pallone galleggiante) s'innalzò in un'operazione, raffigurando il trionfo di Nettuno. Quel giorno di una gigantesca balena ergevasi una larghissima conchiglia, nel cui vano apparivano sregoli, alghe, coralli, mostri marini; sopra una seconda conchiglia sostenuta da otto tritoni reggeva un delfino su cui troneggiava a sua volta una statua di Nettuno alta tre metri e mezzo. Al momento della distribuzione dei premi i tritoni spalanarono le pinne, lasciando scendere un personaggio, trasecolato da tritoni, che dispensava i doni. Trombettieri e rematori, camuffati da etiopei, da guerrieri, da ninfe, da mostri oceanici, formavano l'equipaggio delle "bissonne", simboleggianti ciascuna una divinità dell'Olimpo pagano: le Pinne, la famiglia del patriarcato, dai Canal ai Fiorari; il mostro marino ai Pisani; dal Venier al Tiepolo avevano contribuito all'allestimento della spettacolosa flottiglia. La regata comprendeva undici gare e vi concorsero tutte le specie di barche che allora esistevano, dalle gondole alle "scocchiere" (battelli per le smanie delle immondizie) e c'erano persino quattro "vachini" a due remi, vogatori e remiganti forniti di autentica gobba, e quattro battelli di Fusina a due remi, condotti da donne. Lo straordinario spettacolo, cui parteciparono ben 104 barche d'ogni forma e dimensione con oltre 250 rematori, durò circa sei ore, cessò in soli primi 1840 decantò!

## Necrologia

Il 26 Marzo furono accolti mortalmente dai necropoli del Bueso, i resti mortali della virtuosa signora Maria Moreno, sposa esemplare del vecchio e sincero amico signor Francesco Moreno, intelligente costruttore ben noto nella nostra colonia e madre affettuosa dello stimato signore Angelo A. Moreno, politico ed oratore di alto volo, ben conosciuto da uno all'altro estremo di questa Repubblica.

Le esequie della estinta, della cui morte accennammo nel numero precedente, risulteranno una imponente manifestazione di cordoglio per la scomparsa della distinta signora, che tanto affetto aveva saputo conquistarsi in vita, fra coloro che coltivavano la sua amicizia generosa e nobile.

Valga tale dimostrazione a rendere la parte, l'immensa ed incomprensibile dolore del marito e del figlio, all'altro della terribile sciagura che si ha duramente colpiti. A qualcuno potrebbe sembrare che questa dimostrazione sia un po' esagerata.



MARIA IN MORENO

cedente, risulteranno una imponente manifestazione di cordoglio per la scomparsa della distinta signora, che tanto affetto aveva saputo conquistarsi in vita, fra coloro che coltivavano la sua amicizia generosa e nobile.



na, del 1917, che al adusta foto- graficamente all'azione antistatista del sorvegliati colpiti dalle flagellazioni:

Danno alle relazioni estere

"PARAGRAFO 7574: Falso dichiarazioni per influenzare la condotta di Governi esteri a danno degli S. U."

"Chiunque, in relazione a qualsiasi vertenza o controversia fra un Governo estero e il Governo degli Stati Uniti, deliberatamente o consapevolmente farà dichiarazioni false, sia oralmente che per iscritto, sotto giuramento innanzi a qualsiasi persona autorizzata a ricevere giuramento che il deponente sia o ha ragione di ritenere saranno o potrebbero essere usate

"LA PROGRESISTA" Fábrica de Billares y Torneria en Marfil DE

JOSÉ TUCCI VENTA DE PIANOS ALEMANES 701-Cerroito-713 MONTEVIDEO Teléf. La Uruguaya 1195 - Central

per influenzare le disposizioni o la condotta di qualsiasi governo estero, ai danni degli Stati Uniti, o mirerebbero ad influenzare qualsiasi provvedimento od azione del Governo degli Stati Uniti, o di qualunque ramo del medesimo, ai danni degli Stati Uniti, sarà punito con una multa di non più di \$ 5.000 o con la detenzione per non più di cinque anni, o con tutte e due le pene".

Cronaca Cittadina

PELLEGRINAGGIO A ASSISI. —

Coll' eccelsissimo e celebre palazzo galleggiante "Giulio Cesare" in partenza da questo porto l'8 di Luglio p. v., s'imbarcheranno i pellegrini che si recano alla città di Assisi, per le onoranze a S. Francesco, nel VII centenario della sua morte.

I pellegrini visiteranno alcune delle principali città d'Italia, e cioè: Venezia, Padova, Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Firenze, nonché il capite, il luogo ove si eleva il santuario del Poverello di Assisi.

Il costo dei biglietti è il seguente: prima classe, \$ 1.000; seconda \$ 600; terza \$ 350 o/u.

In questi prezzi è compreso anche il viaggio di ritorno nonché gli alberghi durante la permanenza in Italia, ferrovie, automobili per escursioni ecc.

Nel ritorno poi, i pellegrini, potranno scegliere la partenza ed il percorso che ad essi meglio convenga.

Per informazioni, dirigersi al Cune Missioni Padre Stefano da Rialto, Chiesa del Cappuccini, in via Canelones angolo Minas.

IL PRINCIPE ALLIATA. —

Sua Eccellenza il Regio Ministro Plenipotenziario d'Italia a Copenaghen, Principe Giovanni Alliata di Monreale e Villafranca, che costanti grati e bei ricordi ha lasciato in seno alla nostra colonia dell'Uruguay, tali da non poterli dimenticare attraverso il tempo e la distanza che da lui si separano; ci ha inviato una cortese cartolina giuntaci proprio il giorno di Pasqua, come un augurio gentile, che noi ricambiamo affettuosamente, augurandogli in quel tempo ogni sorta di felicità e di bene, unitamente alla sua eletta consorte, la Principessa Olga dei Conti Matarazzo; anch'essa molto ben no-

ta per la sua squisita bontà, per la sua eleganza, per il suo fare gentile e per la sua educazione e profonda cultura, specie nel gran mondo uruguayano, ove suscitò sempre grande ammirazione e dove, la partenza dei Principi Alliata, produsse un senso di vero rammarico.

CIRCOLO ITALIANO. —

Questa importantissima istituzione, che gode di un giusto primato in seno alla nostra colonia, per essere quella che in ogni circostanza, di letizia o di dolore, prese le più belle e patriottiche iniziative e che accoglie nella sua sede tutte le più alte personalità e missioni italiane che visitano l'Uruguay; fedele alle sue inalienabili tradizioni, inizierà la serie dei festeggiamenti che si svolgeranno in questa capitale nella primavera del natalizio di Roma, con una riunione sociale che avrà luogo la sera del 29 corr. alle ore 21. Alla organizzazione della medesima è attivamente impegnata la nuova Commissione Direttiva, che con tanto entusiasmo presiede il Signor Ambrogio Gatti che ha, nel suo segretario onorario, signor Giovanni Pappalardo, un valente collaboratore.

BANCHETTO. —

Domenica scorsa, 4 corr. ebbe luogo nell'Hotel del Prado un banchetto in onore del Gerente della "Cervecerías del Uruguay" signor Ernesto Schwedler, in occasione della sua prossima partenza per il vecchio mondo, ove va a godersi di una ben meritata licenza, accompagnato dalla figlia del signor Luigi Basso e figlia.

L'agape trascorse in un ambiente sommarmente cordiale ed alle spumante, a nome degli offerenti, che erano i diversi capì sezione alle sue dipendenze: l'ispettore Leandro Arrigarrá, uno dei più vecchi impiegati dello stabilimento (42 anni di servizio) offrì al partente quella dimostrazione di affetto con belle ed ispirate parole, che furono molto applaudite.

Lo seguirono nell'uso della parola i sign. Manuel Lorenzo, Giuseppe Sotelo ed il connazionale Gaetano Colomoni.

AVENDO BISOGNO DI FARE ACQUISTI IN ITALIA RIVOLGETEVI A ATILIO DELLA LONGA MILANO Via Vincenzo Monti 4

Il quale, a contatto coi principali centri di produzione, vi invierà informazioni, campioni e quant'altro vi occorra, garantendovi massime qualità ad un vero indiscutibile vantaggio facilmente comprovabile.

IN MONTEVIDEO: presso il Bazar Mavroff

In ultimo, il festeggiato, vincendo le visibili emozioni che lo invadeva per trovarsi circondato dai suoi vecchi amici e fedeli collaboratori, fece uso della parola ringraziando a tutti per quella eloquentissima prova di stima, che egli non dimenticherà giammai.

Al banchetto, intervennero i seguenti signori: Gabriele Quisrolo, Kenny Schort, Bene Schafer, Manuel S. Lorenzo, Leandro Arrigarrá, Herman Rippel, Giuseppe Sotelo, Luigi Sumayer, Giovanni Krudson, Vittorio Yrigaray, Giuseppe Battellino, Gaetano Colomoni, Carlo Müller, Otto Water, Giovanni Vignés, Stefano Fabregat, Giuseppe Yrigaray, Pietro Basso,

Pietro Bogliano, Francesco Gorriti, Giovanni Ardanz, Antolín Martínez. — Noi che abbiamo avuto agio di avvicinare il signor Schwedler e che sappiamo anche quanto egli sia vincolato nella nostra colonia per il bene che sempre ha fatto a molti nostri connazionali, ci premiamo inol-

BANCA FRANCESE E ITALIANA Via Cerrito 431 Società Anónima

CAPITALE . . . . . Fcs. 50.000.000,00 RISERVA " " " 49.000.000,00 AGENZIA ESCLUSIVA DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA Corrispondente del R. Tesoro Italiano. Tutte le Operazioni di Banca

DOLCE PROMESSA. —

Fra la signorina Luisa Stra'a ed il signor Luigi Basso è stata scambiata la dolce promessa, che ha dato luogo ad una festuciolina svoltasi in casa della fidanzata.

Ai futuri sposi, i nostri migliori auguri.

MICHELE RUSSO. —

Gravemente ammalato da tempo e che giorni scorsi si era tanto aggravato da far temere un esito fatale; ha invece sperimentato un sensibile miglioramento che è assai di buon augurio. I nostri voti per la sua guarigione.

ASS. DEMOCRATICA ITALIANA. —

Sabato 19 corr. alle ore 21, darà una serata artistica letteraria nell'Istituto Giuseppe Verdi.

Dopo l'attentato il Duce impone la calma e pronuncia una frase storica:

"Se avanzo seguitemi, se indietreggio uccidetemi, se mi uccidete vendicatemli".

Le notizie telegrafiche che giungono dall'Italia, ci fanno sapere come tutta la nazione, dai Sovrani alla più umile gente del popolo, protesta contro l'attentato e si contrappone per lo scampato pericolo.

A Roma sono state organizzate manifestazioni imponentissime che hanno trionfante acclamato al Duce, contro ad affacciarli al balcone ed arringare la folla. Mussolini, calmo e sereno come sempre, così dice:

"Voglio farvi sentire la mia voce, sia pure per brevi minuti, perché possiate convincervi che il suo timbro non è cambiato".

"Vi garantisco che il mio cuore non ha avuto un solo palpito in più, e questo lo dico per fare l'elogio di voi tutti perché lo "mi considero uomo della vostra generazione. Italiano nuovissimo che nulla smentisce, che procede sempre intrepidamente lungo la via che s'è segnata".

"Vi ringrazio per vostro entusiasmo che mi dimostra ancora una volta come il regime sia

UNA BUONA LEZIONCINA. —

È stata data da un nostro redattore, a tale Camillo Moggi di Hoeha, per essersi permesso in sua presenza di fare degli apprezzamenti poco lusinghieri sul Fascismo e sul Duce. Speriamo che gli serva di esempio, e che serva anche a quei tre miserrimi (il nostro redattore era soci) che lo accompagnavano.

PROF. ROMUALDO MORO. —

Ieri sera col treno internazionale è partito alla volta di Rivera il Prof. Romualdo Moro, per assistere agli esami del suo conservatorio onomimo di quella città. Felice viaggio e, buoni affari.

ENRICO MAHIO FRANZONI. —

Che giorni scorsi mise in seria apprensione i propri genitori per il suo delicato stato di salute, è sensibilmente migliorato, e per fortuna.

SASTRERIA — DE — Tito Ferrari

SIERRA EQUINA HOQUART MONTEVIDEO Teléf. Uruguaya 1260 - Aguada

In sua malattia non riveste nessuna gravità. Sinceri auguri di pronta guarigione.

GENEROSI OBLATORI. —

Abbiamo ricevuto per ITALIA NOVA: O. X. . . . . \$ 30.— R. N. . . . . " 5.— L. I. (Minas) . . . . . " 1.— Una bambina (La Paz) . . . . . " 0,50

"tanto saldo che nulla e nessuno può arrestare la marcia."

"Vi ringrazio e vi prego di chiudere con la massima calma queste manifestazioni. Nessun eccesso, tornate tranquilli alle vostre case".

"Nessun pericolo minaccia il Regime".

"Viva il Fascismo!"

"Viva l'Italia!"

Dalla folla, prima che scrosci l'applauso assordante, si leva una voce: "Duce, guardate al pericolo straniero!"

L'on. Mussolini raccolse l'interrogazione e riprende il discorso che si trasforma in una conversazione con la folla. "Anche questo pericolo, non dubitate, verrà affrontato dal Fascismo."

"Se questa era la parola che voi volevate sentire da me, io l'ho pronunciata."

E l'on. Mussolini conclude il suo robusto discorso che traccia con meravigliosa precisione, di dizione e di concetto, le finalità e le direttive del partito con la frase storica:

"Se avanzo seguitemi, se indietreggio uccidetemi, se mi uccidete vendicatemli!"

È l'alta figura del Duce eparecchiato dal balcone mentre ancora continua assordante, frenetico, incontenibile l'applauso della folla.

MARIO COSTAGUTA Commissioni

CERRITO 333 — MONTEVIDEO Teléf. 3615 Central

Connazionali! Contribuite allo sviluppo di "Italia Nova"

BANCA ITALO BELGA Capitale Frs. 50.000.000. — Riserve Frs. 27.000.000 AGENTE DELLA BANCA NAZIONALE DEL BELGIO E DEL CREDITO ITALIANO Emette vaglia postali e assegni bancari su qualunque città. Riceve depositi in qualsiasi moneta estera abbondando elevati interessi. Compra e vende Titoli del Prestito Italiano. Abbina "Cupponi" del modesto Prestito senza commissione. Riceve pure depositi in cassa di risparmio, fino a \$ 1.000,00 al 6 % d'interesse annuale. — Da \$ 1.000,00 al 5 % d'interesse annuale. Calle Zabala, 1520 — Montevideo

BANCO ITALIANO DEL URUGUAY FONDATA NEL 1887 Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli Emette Vaglia postali e assegni su tutte le piazze d'Italia al miglior cambio del giorno Servizio Casette di Sicurezza Tutte le Operazioni di Banca

"EL MAS CENTRAL" GARAGE Y TALLER MECANICO Depósito de autos y venta de los mismos. — Reparaciones de autos de todas clases relativas al ramo. — Venta de benzina, aceite, grasa, estopas, etc., a precios módicos. — Teléfono: Uruguaya 2910 (Central) y Cooperativa. — DE — Osvaldo Spezia Calle Andes, 1410 Montevideo

NAVIGAZIONE G. ITALIANA SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E LLOYD ITALIANO Prossime partenze direttamente per Barcellona, Genova, Napoli, Palermo, e Messina «Re Vittorio», per Napoli e Genova, 24 Aprile. «Europa», per Napoli e Genova, 30 Aprile. Cabine, bagni, refettori in C.a classe. Scali regolari nei porti del Brasile Per informazioni: Agente: ANTONIO PIAGGIO Calle Piedras, 425 - 427 — Montevideo

LLOYD SABAUDO Società Anónima di Navigazione Capitale interamente versato Lit. 100.000.000 PRINCIPESSA MARIA

14 APRILE per SANTOS, RIO, NAPOLI e GENOVA. CONTE VERDE 21 APRILE per BARCELLONA e GENOVA (da Buenos Aires).

Agenti Generali nell'Uruguay MORETTI, RUIZ E C. a. Calle Piedras, 433

TRANSATLANTICA ITALIANA "CESARE BATTISTI" 17 Aprile PER NAPOLI E GENOVA 2.a classe economica, Cabine da 2 a 4 posti. — Bagni — «Docce» — Lavandini e altre moderne comodità per la 3.a classe Agente: DODERO HERMANOS 25 de Mayo 411 Montevideo

TOSCANI "REGIA ITALIANA" Sigari «Virginia Superiori» Sigari Forti: "NAPOLETANI" "ATTENIATI" "MACEDONIA" "GLUBEK" "ERBASANTA" "SANT'ANTONINO" "SUN DI SPAGNA" Sigarette: "Toscani" Tabacco da finto UNICI IMPORTATORI FARIDONE E C. a. Via 25 de Agosto, 429

GRAN JOYERIA RESTANO Agencia esclusiva del afamado reloj MENTOR Unico a prueba de golpes. 18 de Julio 943 Montevideo.

AVISADOR MERCANTIL

Oficina de Información y Propaganda Comercial. RINCÓN 638. Telefono Uruguay 2300.

Bottiglieria Stradella ENRIQUE FRANZONI Especialidad en vinos italianos finos y comunes recibidos directamente Se lleva a domicilio JUNCAL, 1265-1265 Telefono: 1102 Central - Montevideo

PIANOS Carlos Ott y Cia. 25 de Mayo, 509

